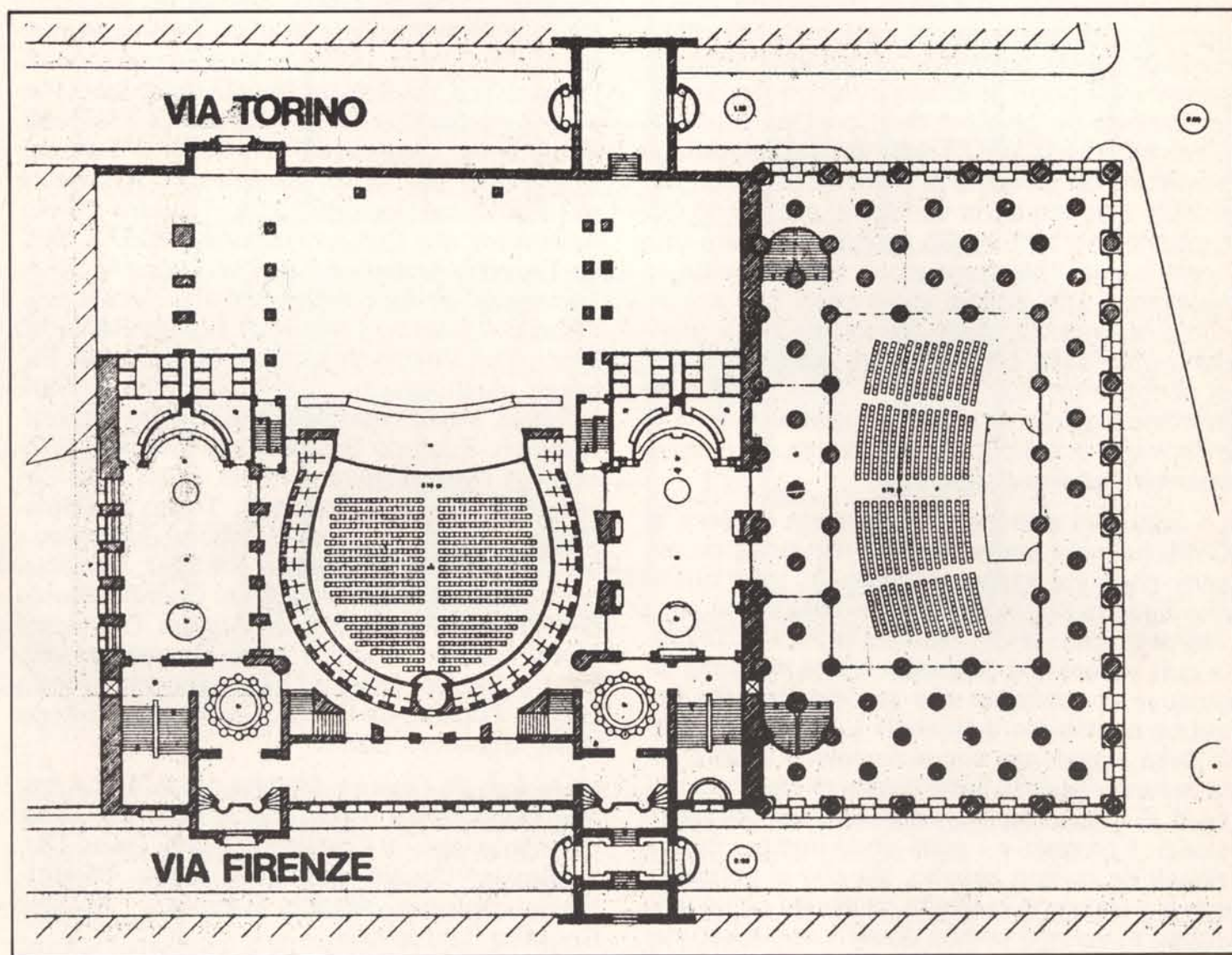


## IL "CONSULTO SU ROMA" E IL PROGETTO DI QUARONI



1

Il Consulto su Roma del 24-28 Ottobre '83 di cui diamo in calce il programma e l'indirizzo ha avuto un notevole successo riportato dalla stampa varia ed audiovisivi nazionali, sia per affluenza di pubblico che per il ragguardevole numero di proposte per le varie aree di Roma. Il pubblico ha potuto apprezzare i progetti di Paolo Portoghesi, di Costantino Dardi e Franco Purini, il nuovissimo museo della scienza di Maurizio Sacripanti alla "moretta" su Via Giulia, progetti di Alfredo Lambertucci e la presentazione retrospettiva storica e recente di Giorgio Muratorè; tra gli altri ha presentato tre progetti lungo il Tevere per i "buchi", del centro storico dell'architetto Vincenzo Giuseppe Berti e gruppo.

Notevole adesione di pubblico ha ricevuto il progetto e l'illustrazione di Ludovico Quaroni per il Teatro dell'Opera a Roma.

Si tratta di un lavoro coltissimo, "postantico" in risposta in vari postmodernismi e neomodernisti. I riferimenti vanno alle terme romane per la scala del nuovo intervento e all'adozione di colonne rosa, una vera foresta come riporta la Cronaca del Messaggero di Lunedì 14 Novembre '83.

Ludovico Quaroni non ha bisogno di presentazioni e l'Assessorato per gli interventi sul Centro Storico sicuramente farà la sua parte nell'impegno di realizzare il progetto che ha raccolto il maggior consenso di pubblico nei giorni del Consulto sulla città tenuto nella pregevole Sala Borromini in Roma.

1  
Il progetto di Ludovico Quaroni per il Teatro dell'Opera a Roma in piazza Gigli.

Diamo di seguito parte del testo del programma del "Consulto", così come l'elenco delle relazioni che vi si sono avvicendate.

(Per informazioni: *Comune di Roma - Assessorato per gli interventi sul Centro Storico - Roma*).

Il "Consulto" è un convegno su Roma, sulla cultura urbana delle sue aree centrali e sulla loro progettazione. E' questo l'ordine in cui la struttura del convegno allinea contributi generali e specifici: si apre con il quadro di riferimento tracciato dalle autorità politiche e dalle organizzazioni della cultura, e prosegue con la discussione degli interventi programmati o in corso di realizzazione. Dentro questo arco si muovono le competenze degli specialisti chiamati a consulto, perché in discussione c'è un modo di essere della città e gli strumenti che la progettazione si dà per misurarsi con esso. In questa direzione, per altro, non sono mancati nell'ultimo anno approfondimenti specifici; basterà ricordare, tra i più recenti, il convegno di aprile sul recupero, e quello di maggio sul rapporto fra archeologia e progetto.

La nozione di "centralità" che tiene insieme questa iniziativa non è destinata a coincidere

burocraticamente con il perimetro delle mura romane; ma può essere piuttosto l'oggetto di una discussione e di una ricerca che appare necessaria, sia che il problema nei riguardi di queste parti della città sia di conoscerle, che di gestirle o di valutarne la trasformabilità. Sulla base di queste premesse si possono indicare, senza voler porre limiti allo sviluppo del dibattito, almeno tre obiettivi del Consulto: offrire in primo luogo una lettura della situazione romana affrancata da ipoteche di primati disciplinari obsoleti o comunque da verificare, stabilendo utili confronti con altre realtà italiane; costruire una "carta" delle trasformazioni programmate e spontanee che stanno avvenendo con il concorso, a livello di studio, di coloro che si prendono cura della città; proporre questi elementi di conoscenza agli architetti italiani perché ne facciano oggetto di ulteriori approfondimenti di indagine e di metodo in vista di una successiva sperimentazione progettuale.

Le istituzioni e le forze organizzate presenti al Consulto nella prima giornata non possono essere che una rappresentanza di tutte quelle che nella realtà si muovono e influiscono sulla vita della città; la loro pluralità tecnica e culturale può essere una ricchezza o una minaccia distruttiva, il confronto che si è predisposto potrebbe contribuire a chiarirlo. La rassegna finale delle esperienze che si compiono in altre città italiane riguarda livelli diversi di stabilizzazione e di trasformabilità delle strutture dei centri storici. I progetti e i piani sono sempre condizionati da questo aspetto, sia che si pongano, come a Bologna, in diretta continuità con quelle strutture, sia che tentino di utilizzare la loro destabilizzazione per sanare squilibri precedenti, come a Napoli.

Dagli storici dell'architettura, verranno, nella seconda giornata, relazioni sui passaggi-chiave della trasformazione urbana colti nei periodi in cui il mutamento, la discontinuità fisica, si mostra ancora attraverso i segni anticipatori delle riorganizzazioni istituzionali e politiche, secondo una dialettica caratteristica della formazione della città moderna cui Roma, in fondo, non sfugge nonostante sia stata sempre letta attraverso la categoria del "ritardo".

La terza giornata, invece, chiama in causa una idea estetica e letteraria della città che circola sempre, precorritrice o nostalgica, dentro gli atti concreti degli amministratori e degli specialisti, come dei cittadini, ne condiziona le scelte e ne orienta il senso comune. Esplicitarla è il compito affidato ad alcuni esponenti della cultura italiana, che potranno esaurirlo attraverso il loro personale rapporto con la città e la sua immagine fisica, oppure nella rivelazione di caratteri della sua fisionomia sociale e culturale.

Lunedì 24 Ottobre. *Istituzioni di governo e organizzazioni della cultura a confronto sui problemi di Roma*. Coordinamento di Carlo Aymonino. Mattina ore 9.30: apertura lavori, Ugo Vetere, Sindaco di Roma. Carlo Aymonino, Assessore per gli Interventi sul Centro Storico. Relazione introduttiva della Aam/Coop. Giuseppe Galasso, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Adriano La Regina, Soprintendente ai Beni Archeologici di Roma. Giovanni Di Geso, Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio. Dante Bernini, Soprintendente ai Beni Artistici e Storici. Bruno Landi, Presidente Giunta Regione Lazio. Gianroberto Lovari, Presidente della Provincia di Roma. Ciro Cicconcelli, Università degli Studi di Roma

"La Sapienza".

Comune di Roma: Pierluigi Severi, Vice Sindaco. Giulio Bencini, Assessore agli Affari Generali e Traffico. Lucio Buffa, Assessore ai Lavori Pubblici. Ludovico Gatto, Assessore all'Edilizia Economica e Popolare. Renato Nicolini, Assessore alla Cultura. Antonio Pala, Assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata. Vincenzo Pietrini, Assessore al Piano Regolatore. Bernardo Rossi Doria, Assessore alla Sport e Turismo. Pomeriggio ore 15.30: Paolo Pulci, Assessore all'Urbanistica Regione Lazio. Teodoro Cutolo, Assessore alla Cultura Regione Lazio. Ludovico Quaroni, Accademia di San Luca. Antonio Terranova, Ancea. Mario Pisani, Arci-Media. Roberto Cassetti, Circolo di Roma. Raffaello Misiti, Cnr. Valerio Veltroni, Coop. Culturali. Fabrizio Mastrorosso, Presidente Iacp. Alvaro Iacobelli, Vice Presidente Iacp. Lucio Passarelli, Inarch. Edoardo Salzano, Inu. Giorgio Luciani, Italia Nostra. Rosario Pavia, Lega delle Cooperative. Maurizio Scaparro, Teatro di Roma. Giorgio Tecce, Università: Settore Scientifico. Martedì 25 Ottobre. Mattina ore 9.30. *Archeologia e città: questioni e metodi*. Coordinamento di Giovanni Pietro Guzzo. Andrea Carandini, Fulvio Cairoli Giuliani, Filippo Coarelli, Massimo De Carolis, Giorgio Gullini, Giovanni Pietro Guzzo, Eugenio La Rocca, Cecilia Mazzi, Anna Mura, Salvatore Settis.

Mercoledì 26 Ottobre. Mattina ore 9.30. *La pratica storiografica come conoscenza di Roma*. Coordinamento di Costantino Dardi. Giulio Carlo Argan, Cesare Brandi, Giuliano Briganti, Manlio Brusatin, Alberto Caracciolo, Michele Cordaro, Italo Insolera.

Pomeriggio ore 15.30: *L'idea e l'immagine di Roma: ricerca, autobiografia e invenzione*. Coordinamento di Costantino Dardi. Alberto Arbasino, Arduino Cantafora, Antonio Cederna, Sergio Citti, Luigi Magni, Filiberto Menna, Enzo Siciliano, Antonello Trombadori, Monica Vitti, Lina Wertmüller.

Giovedì 27 Ottobre. *"Lavori in corso" la cultura architettonica per Roma: rassegna dei nuovi progetti*. Coordinamento di Sandro Giulianelli. Mattina ore 9.30: Carlo Aymonino, Sandra Montenero, Vittoria Calzolari. Presentazione delle Ricerche Progettuali relative ai Quartieri Testaccio ed Esquilino da parte del Dipartimento di Architettura e Analisi della città: Enrico Guidoni, Responsabile del Gruppo di Ricerca Storica e Cartografica composto da: Angela Marino, Paolo Micalizzi, Maria Neri, Alessandra Muntoni, Marina Regni Sennato, Claudio Cristallini, Marco Noccioli, Luca Mariani. Carlo Chiarini, Responsabile del Gruppo di Ricerca Progettuale sull'Esquilino. Costantino Dardi e Franco Purini, Responsabili del Gruppo di Ricerca Progettuale Testaccio. Pomeriggio ore 15.30: Costantino Dardi, Vittorio De Feo, Alfredo Lambertucci, Grau, Gruppo Metamorph, Franco Purini, Paolo Portoghesi, Ludovico Quaroni, Maurizio P. Sacripanti, Giorgio Muratore: progetti di autocomittenza, tra altri progetti su Roma di V.G. Berti per il Concorso Oikos 1982.

Venerdì 28 Ottobre. Pomeriggio ore 17.30: *Le aree centrali di Roma*. Presentazione di sei dossier da parte dell'Aam/Coop sui sistemi urbani dell'area centrale romana. Redazione a cura di: Giuseppe Ciorra, Francesco Garofalo, Federica Ottone, Carolina Vaccaro. Interventi degli architetti invitati dall'Aam/Coop. Elenco delle aree oggetto di discussione: 1) I

margini dell'area archeologica centrale -a- Velabro, Circo Massimo, Caracalla. 2) I margini dell'area archeologica -b- P.zza Venezia, Mercati Traianei, Colle Oppio. 3) Città dell'ottocento: residenza e grandi attrezzature urbane: Esquilino, Stazione Termini, P.zza Esedra. 4) Città dell'Ottocento: residenza e memorie della produzione: Testaccio, Ostiense, P.ta Portese. 5) I "buchi" del centro storico: P.zza della Morretta, P.zza della Rovere, Via dei Polacchi, Testata di Corso Vittorio, P.zza del Parlamento. 6) La città compatta dall'Ottocento al Novecento: Via Sabotino, Caserme di Viale Giulio Cesare, P.zza Mancini, Pendici di Monte Mario.

a cura di Vincenzo Giuseppe Berti